

BRENTONICO

Bagarre in aula, quattro consiglieri lasciano il Consiglio. La delibera passa coi voti della maggioranza: 12 sì, 2 no

Hotel San Giacomo, ok al permesso

BRENTONICO - Passa con i voti della sola maggioranza (12 favorevoli, due contrari e quattro consiglieri usciti dall'aula in polemica prima del voto) il permesso di costruire in deroga relativa all'Hotel San Giacomo. Applicato quindi l'art. 98 della legge provinciale sull'urbanistica 4 agosto 2015, n. 15.

«Non si tratta di uno sfizio o di un favore – precisa il sindaco Mauro Tonolli – ma di applicare correttamente la legge nell'interesse della comunità. Lo prevede con chiarezza l'articolo 98 della Legge, insieme all'allegato C del decreto provinciale del 2017, che indica tra le opere di interesse pubblico quelle destinate ad attività turistico-ricettive e sportive. Ed è esattamente questa la situazione che affrontiamo. La possibilità di richiedere opere compensative, per altro, non rientra nella fattispecie della deroga urbanistica. Il Comune è tenuto a rispondere unicamente in modo affermativo o negativo».

«Questo strumento – prosegue il sindaco – è previsto per consentire lo sviluppo di attività di interesse pubblico previste dall'allegato C, come in questo caso. Il Consiglio comunale ha approvato l'ampliamento di un hotel che crea nuovi posti di lavoro e che eleva la qualità dell'offerta turistica dell'altopiano, passando dalle 4 stelle alle 4 stelle superior. Nel 2024, a fronte di 119mila presenze complessive del territorio, l'Hotel S. Giacomo ha registrato oltre 25 mila presenze; con il nuovo progetto punta a superare le 28mila presenze annue. L'Hotel San Giacomo funge da modello, questo progetto molto probabilmente stimolerà gli altri imprenditori a migliorare le proprie strutture. Evidenti anche le ricadute economiche sull'indotto locale. L'80% dell'investimento complessivo, pari a più di quattro milioni di euro, è stato affidato ad imprese trentine. Tra queste rientrano numerose realtà artigiane del territorio».

Il sindaco durante la seduta del Consiglio è poi entrato nel merito delle polemiche che la modifica ha suscitato. «Pretestuose e fuorvianti – specifica Tonolli -. Anzitutto il Consiglio non è stato convocato d'urgenza, per deci-



L'hotel San Giacomo di Brentonico

dere sulla questione. Si tratta di una falsità evidente e molto grave: la convocazione ha seguito tutte le procedure e i termini stabiliti dalla legge. Non è neanche l'unico punto all'ordine del giorno. A calendario ci sono altri temi di grande rilievo, quali l'istituzione della Commissione speciale "Vigneti", la discussione di una mozione su un tema di attualità internazionale, un intervento del Comandante della Polizia Locale e un intervento dell'amministratore delegato di Dolomiti Ambiente». Quanto al progetto, la procedura ha seguito l'iter regolamentare e i passaggi previsti. Il progetto è passato da due commissioni: la commissione per la pianificazione territoriale e il

paesaggio della Comunità della Vallagarina e la commissione edilizia comunale.

La deroga urbanistica è stata rilasciata per il superamento degli indici di zona riguardanti l'utilizzazione fondiaria (ossia è stato permesso un ampliamento della superficie utile netta pur mantenendo lo stesso sedime edificato) e l'altezza massima consentita (che è stata superata di 1,80 metri al fine di collocare un nuovo vano scale con ascensore). «La deroga pertanto – sottolineano dal Comune – è inerente unicamente ai vincoli di zona previsti dal Prg e non alla Legge Provinciale, la quale, al contrario, prevede la possibilità per i Comuni di derogare agli stru-

menti urbanistici comunali. Nello specifico la normativa provinciale prevede che «le opere d'interesse pubblico che possono beneficiare dell'istituto della deroga urbanistica sono individuate in via tassativa nell'elenco di cui all'allegato C di questo regolamento. Allegato C che alla lettera A), punto 1, individua espressamente le opere finalizzate alla riqualificazione degli esercizi alberghieri. L'intervento autorizzato, pertanto, non è in contrasto con la normativa provinciale, ma è la stessa legge provinciale che permette di derogare a specifiche norme previste dallo strumento urbanistico comunale come avvenuto in questo caso».

GLI IMPRENDITORI

«Il turismo non può attendere i tempi delle varianti al prg»

BRENTONICO - Nella relazione allegata al Comune per perorare il proprio progetto i titolari dell'hotel San Giacomo argomentano che «l'ampliamento e la ristrutturazione dell'hotel introducono innovazioni mai realizzate prima nella nostra provincia. Il nuovo intervento prevede oltre alla nuova family Spa, nove nuove camere: un roof top di 450 metri quadrati con piscina esterna panoramica, parte della quale sarà in vetro a sbalzo; tre casette con cabine di calore, immerse in una foresta verde all'ultimo piano; tre suite con piscina privata. Questi elementi fanno dell'Hotel San Giacomo un apripista per l'intero Trentino». Un'opera che, secondo lo scrivente, produrrà benefici concreti per l'intera comunità, giustificando così l'interesse pubblico: sostegno all'economia locale e alle imprese trentine, consolidamento dell'occupazione, aumento del turismo, valorizzazione immobiliare dell'intero abitato di San Giacomo e attivazione di processi emulativi che potrebbero portare nuovi investimenti. «Già nel 2018 - sottolineano poi gli imprenditori - l'hotel aveva richiesto una deroga. Oggi, per realizzare un progetto di sviluppo turistico è necessario ricorrere nuovamente a questo strumento. Il turismo non può attendere i lunghi tempi delle varianti urbanistiche: un progetto presentato oggi, se realizzato dopo anni di iter burocratici, rischia di essere superato e non in linea con le esigenze del mercato. La deroga, in questo caso, non è un privilegio, ma un mezzo necessario per consentire lo sviluppo di un progetto di interesse pubblico».